



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA’

Azione 9.3.6 – Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell’autonomia (per favorire l’accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l’incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell’occupazione regolare nel settore).

**“AVVISO PUBBLICO PER L’IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA
QUALITA’ DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE
CON LIMITAZIONE DELL’AUTONOMIA“
- AMBITO DI MILANO -**

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Obiettivo generale
4. Obiettivi specifici
5. Dotazione finanziaria
6. Soggetti beneficiari
7. Destinatari degli interventi
8. Aree di intervento
9. Metodologia e durata temporale del processo di presa in carico del giovane e adulto disabile al fine della concessione dei voucher
10. Ammontare e validità del voucher
11. Durata e tempi dell' Avviso
12. Condizioni di rimborso dell'importo forfettario
13. Modalità di erogazione del contributo pubblico
14. Indicatore di risultato dell' Azione 9.3.6
15. Monitoraggio e verifica
16. Controlli
17. Pubblicizzazione del sostegno del FSE
18. Obblighi del beneficiario e sanzioni
19. Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
20. Disposizioni finali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla DCR 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFER) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;
- le DDGR:
 - 13.6.2008, n. 7438 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r 3/2008"
 - 13.6.2008 n. 7437 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008"
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la DGR 4390 del 30.11.2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- la DGR 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- il DDG 3731 del 29.04.2016 all'oggetto "Approvazione della metodologia per la definizione di importi forfettari relativi ad interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità ai sensi dell'art. 67 del Reg (UE) 1303/2013, in sostituzione del DDG 15209 del 25.11.2015";
- la DGR 5060 del 18.04.2016 all'oggetto "Reddito di autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative";
- la DGR 5672 del 11.10.2016 all'oggetto "Misura reddito di autonomia 2016: Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili";

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè quella delle persone con più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti – o in condizione di fragilità variabile.

Dai recenti dati pubblicati dall'Istat, se si mantengono gli attuali livelli di sopravvivenza nelle varie età della vita, nei prossimi anni il 50% della popolazione maschile supererà gli 81 anni e il 25% gli 88. Per il genere femminile il 50% supererà gli 86 anni e il 25% i 92.

I dati quantitativi e gli elementi qualitativi suggeriscono di spostare l'attenzione dal piano dei numeri a quello della qualità e dell'identificazione dello specifico bisogno: senza trascurare pertanto i parametri quantitativi, si deve dare centralità al bisogno della singola persona, attraverso una precisa valutazione della condizione che può portare alla perdita parziale dell'autosufficienza nelle attività di base della vita quotidiana nonché, in taluni casi, ad una povertà relazionale (es. progressiva scomparsa dei rapporti familiari, di amicizia, di vicinato ecc.) per evitare o rimandare la comparsa di ulteriori fattori che possano deteriorare la qualità della vita della persona fragile.

Pertanto è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.

Questi servizi/interventi hanno come utente/consumatore la persona anziana e la sua famiglia, si focalizzano sulla casa e tendono a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione, rinforzando il desiderio di dignità che è presente in ogni individuo.

Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale dell'anziano
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzino anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita
- luoghi di incontro per la vita di relazione

Questa misura si indirizza infine anche a persone anziane che svolgono la funzione di caregiver di familiari non autosufficienti e che possono avere bisogno di momenti di sollievo per rigenerare le proprie risorse psico-fisiche e mantenere un adeguato livello di qualità relazionale.

3. OBIETTIVO GENERALE

Garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio economica, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura di sé e dell'ambiente domestico mediante l'attivazione di voucher che garantiscano l'integrazione/implementazione dell'attuale rete dei servizi, in ottica di risposta flessibile e modulabile costruita sul bisogno individuale della persona.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

- garantire la permanenza nel proprio luogo di vita il più a lungo possibile;
- rendere accessibile la fruizione di servizi/prestazioni a persone che, anche a causa di una situazione di deprivazione economica e/o relazionale, non vi accedono;
- implementazione di risposte integrate, flessibili e modulabili attraverso il sistema a voucher, rendendo partecipe la persona nella scelta;
- garantire alla persona anziana caregiver familiare di una persona non autosufficiente, un supporto al suo benessere psico-fisico per mantenere una adeguata qualità della vita.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 700.800,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" - Azione 9.3.6 , Missione 12 – codice programma 03 - sui seguenti capitoli che presentano la seguente dotazione:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
 - o capitolo 11264 per € 245.280,00 - capitolo 11265 per € 171.696,00 - capitolo 11263 per € 73.584,00 del bilancio 2017;
 - o capitolo 11264 per € 105.120,00 - capitolo 11265 per € 73.584,00 - capitolo 11263 per € 31.536,00 del bilancio 2018;

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Ente capofila di Ambito è il Comune di Milano (di seguito Comune).

Il Comune è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Persone anziane:

- di età uguale o >65 anni;
- con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento uguale o <20.000 euro annui, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente);
- che vivono al proprio domicilio.

Tali persone si caratterizzano inoltre per almeno una delle seguenti caratteristiche:

- compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico;
- essere caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché non sia già previsto come intervento della Misura RSA aperta ex DGR n. 2942/2014.

Alla luce di quanto specificato, non possono beneficiare del presente Avviso persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (eventualmente anche in condizione di dipendenza vitale).

Non sono inoltre destinatari di questa misura coloro che:

- frequentano *in maniera sistematica e continuativa* unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.);
- hanno in corso (all'atto della presentazione della domanda) interventi afferenti all'Avviso di cui al d.d.g. 10226/2015.

I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso

8. AREE DI INTERVENTO

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al d.d.g. 3731/2016 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- *mantenimento del livello culturale e sociale*
- *autonomia personale*
- *contesto familiare (per gli interventi a favore del caregiver familiare).*

Per il dettaglio delle prestazioni/servizi si rinvia al citato catalogo, precisando che tali interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana,
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionali, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi di autonomia i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) e il Centro Diurno

(CD). Al fine di favorire la sperimentazione di risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con il Comune, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali il Comune ha avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Questa misura **può essere complementare** ad altri interventi di natura meramente assistenziale quali, ad esempio:

- contributi economici per il sostegno della situazione di vulnerabilità (per il pagamento delle utenze, dell'affitto, buoni pasto o spesa, ecc.);
- interventi a domicilio di natura tutelare o integrativi alla domiciliarità (lavanderia, pasti, trasporto, ecc.).

In ogni caso non deve sovrapporsi né sostituirsi a prestazioni rese da altri servizi in favore del medesimo destinatario.

A titolo esemplificativo, le prestazioni domiciliari previste dal citato catalogo prestazioni/servizi e finanziabili su questo avviso sono di natura educativa/abilitativa a sostegno del percorso di acquisizione di autonomia o dello sviluppo dei livelli di relazione sociale e di capacità di cura di sé e non di natura meramente assistenziale.

Nel caso in cui tale misura venga attivata a favore della persona anziana caregiver familiare, la stessa è compatibile con l'erogazione alla persona non autosufficiente da lui assistita dei benefici di cui al Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA).

9. METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA ANZIANA AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

A. Raccolta delle domande

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, il Comune avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande.

Il Comune deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, il Comune assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia

I cittadini possono presentare domanda di adesione all'iniziativa al Comune di Milano fino al **13 gennaio 2017**.

B. Valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale del Comune effettua la valutazione delle persone anziane che hanno presentato richiesta per accedere al presente Avviso, tenuto conto dei requisiti di cui al punto 7.

La valutazione multidimensionale esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per quanto riguarda l'autonomia personale, sono identificate le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Per valutare le necessità di supporto del caregiver familiare può essere utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente (Allegato O)

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

L'Ente capofila dell'Ambito, in seguito all'individuazione dei destinatari che potranno beneficiare degli interventi, invia a Regione Lombardia la graduatoria entro e non oltre **le h.17 del 24 febbraio 2017**.

La graduatoria dovrà comprendere tutte le domande valutate idonee dal Comune anche qualora in numero superiore ai voucher assegnabili sulla base del budget previsionale per eventuali scorrimenti della graduatoria a fronte di risorse liberate conseguenti al mancato utilizzo dei voucher.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di caricamento da parte del Comune della documentazione da rendere disponibile a Regione Lombardia contestualmente all'invio della graduatoria (Allegato C) attraverso l'utilizzo del sistema informativo SiAge saranno rese disponibili contestualmente all'apertura del sistema informativo per le procedure legate al presente Avviso.

Regione Lombardia verifica la presenza e la regolarità di tale documentazione. Nel caso in cui venga rilevata l'incompletezza della stessa, sarà richiesta la necessaria integrazione, cui seguirà una successiva verifica e la conseguente validazione della graduatoria.

C. Predisposizione del progetto Individuale (PI) e attività di case management

Una volta validata la graduatoria per l'assegnazione dei voucher da parte di Regione Lombardia, il Comune:

- comunica, tramite il format (Allegato E), l'esito della valutazione ai destinatari che hanno presentato domanda;
- individua un "responsabile del caso" (case manager) le cui funzioni sono indicate al seguente punto D;
- predispone il Progetto Individuale (PI) insieme ai destinatari assegnatari del voucher che accedono al percorso ed alle loro famiglie con la declinazione degli Interventi e delle prestazioni previsti afferenti al catalogo (Allegati G1 o G2);
- somministra alle persone anziane il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del POR FSE dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro" (Allegato L).
- avendo condiviso i contenuti del PI, accompagna i destinatari nella identificazione e scelta del servizio presso il quale utilizzare il voucher (Cfr. punto 8)

D. Attività di case Management

Le funzioni di case management sono proprie del Comune e vengono valorizzate all'interno

dell'intervento multidimensionale secondo le modalità descritte al paragrafo 12.

Il responsabile del caso" (case manager) garantirà le seguenti funzioni:

- informazione, orientamento e accompagnamento della persona anziana e della sua famiglia;
- accompagnamento alla realizzazione del PI;
- consulenza alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari;
- raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc.);
- monitoraggio e verifica del percorso e degli esiti nei riguardi delle persone anziane e delle loro famiglie

Il case manager provvede:

- alla verifica formale dei calendari e diari da trasmettere a Regione Lombardia;
- alla somministrazione, a conclusione delle attività, del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro"(Allegato L);
- a una verifica complessiva di quanto realizzato mediante la redazione della relazione finale individuale avente ad oggetto: gli esiti prodotti sulle singole persone anziane sulle loro famiglie in termini di sostegno a percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.

D. Fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone anziane

A partire **dal 14 aprile 2017** le persone anziane seguono il percorso condiviso usufruendo dei servizi identificati nel PI in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case management supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe – se opportuno) quali correttivi apportare al percorso stesso.

Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini. In ogni caso per il rimborso dell'importo forfettario devono essere rispettate le condizioni di rimborso di cui al punto 12.

Qualora l'impedimento comporti l'impossibilità di riconoscimento dell'importo forfettario, il Comune è tenuto a darne tempestiva comunicazione a Regione Lombardia, che, ove possibile, potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie.

10. AMMONTARE E VALIDITA' DEL VOUCHER

Il voucher è destinato a sostenere i Progetti Individualizzati per un ammontare complessivo, di € 4.800,00 per 12 mesi.

E' finalizzato a definire e sostenere percorsi di autonomia della persona anziana e di inclusione in contesti sociali e nella vita di relazione.

Nel caso di interruzione del percorso, come indicato al paragrafo 9, la durata di validità del voucher può estendersi fino ad un massimo di 15 mesi.

11. DURATA E TEMPI DELL'AVVISO

A partire dalla pubblicazione dell'Avviso, il Comune avvia le procedure di pubblicizzazione dell'Avviso e di raccolta delle domande fino al 13 gennaio 2017 (cfr. punto 9 A)

Il Comune, effettua la valutazione e definisce la graduatoria delle domande pervenute, e la trasmette (cfr. punto 9 B) unitamente alla graduatoria approvata e al verbale con l'evidenziazione dei criteri applicati al fine della validazione regionale (Allegato C) entro le **h.17 del 24 febbraio 2017**. La trasmissione avviene attraverso il sistema informativo "Sistema Agevolazioni - SiAge", all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it/> (per informazioni siage@regione.lombardia.it oppure n. 800131151).

A partire dalla validazione regionale della graduatoria da parte della Regione Lombardia potranno essere avviate le attività fruibili con il voucher (definizione del PI e fruizione del servizio) che dovranno concludersi entro 12 mesi e comunque non oltre il **15 giugno 2018** in caso di interruzione temporanea (cfr. punto 9E).

Dal **16 giugno 2018** iniziano le procedure per la chiusura dell'Avviso, mediante la rendicontazione finale e la valutazione degli esiti, che avverrà entro il **30 luglio 2018**.

12. CONDIZIONI DI RIMBORSO DELL'IMPORTO FORFETTARIO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il Comune avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso presenti nel territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione di n. 146 voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero dei destinatari assegnatari di voucher di cui alla graduatoria validata da Regione Lombardia. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale.

Per l'accesso all'intervento multidimensionale viene assegnato ai destinatari un voucher nominativo di 4.800 euro.

L'importo di 4.800 euro è un contributo forfettario onnicomprensivo a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e all'accompagnamento e di tutte le prestazioni/servizi direttamente erogati ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.g. 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche.

I destinatari dell'Avviso potranno accedere ad un percorso multidimensionale declinabile, in base alla maggiore o minore intensità di intervento che prevede, oltre a prestazioni/servizi trasversali, l'erogazione di almeno una delle linee di prodotto (prestazioni/servizi) e delle conseguenti tipologie di intervento individuate in coerenza con le aree di intervento indicate dal PI.

I servizi a maggiore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).

I servizi a minore intensità potranno essere erogati da UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno o da altri Enti con cui siano già stati instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di interventi in favore delle persone anziane (cfr. punto 8).

Le modalità di riconoscimento dei costi verranno formalizzate con provvedimento di Regione contestualmente all'approvazione della graduatoria degli assegnatari dei voucher (ai sensi dell'art.67 del Reg.1303/2013).

Il contributo massimo erogabile per ciascun percorso multidimensionale non potrà in ogni caso superare il valore del voucher, ossia 4.800 euro.

Il rimborso del contributo pubblico, in analogia a quanto avviene sul resto del territorio lombardo, sarà comunque legato alla realizzazione degli output previsti dal percorso multidimensionale riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a maggiore intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Tabella 2. Percorsi di autonomia che prevedono servizi/interventi socio-educativi e socio-animativi a **minore** intensità

SERVIZI/INTERVENTI	OUTPUT
Valutazione multidimensionale	Definizione del PI
Case management	Accompagnamento nella definizione e attuazione del PI
Servizi/prestazioni socio educativi e/o socio animativi	Realizzazione del PI attraverso l'erogazione dei servizi previsti dal PI per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Il PI si considera realizzato qualora:

- attraverso il percorso siano stati conseguiti gli obiettivi di autonomia previsti;
- siano stati erogati servizi/prestazioni indicati nel PI e sia documentato almeno il 70% del numero di accessi stimato su base annua (cfr. DDG n.3731 del 29/04/2016 e successive modifiche). Il numero minimo di accessi è pertanto pari a:
 - 70 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a maggiore intensità;
 - 118 per la realizzazione di un intervento multidimensionale che preveda l'erogazione di servizi a minore intensità.

In sede di rendicontazione il Comune dovrà fornire le informazioni utili a verificare la sussistenza delle condizioni sovraesposte.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Le modalità di erogazione verranno definite nel provvedimento regionale con cui si formalizzeranno le procedure di riconoscimento dei costi (cfr. p.12).

14. INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro"

Il Comune, durante la stesura e condivisione del PI, somministra ai destinatari il questionario (*Allegato L*) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.

Successivamente, in allegato alla rendicontazione finale, l'Ambito invia alla Regione la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Comune è tenuto a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento dei percorsi multidimensionali nel rispetto di modalità e tempi definiti.

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

16. CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 5672/2016 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e delle successive indicazioni operative per i beneficiari.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; il beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, il beneficiario deve pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto verrà definito nelle indicazioni operative per i beneficiari.

17. PUBBLICIZZAZIONE DEL SOSTEGNO DEL FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare i beneficiari assicurano che:

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;

- qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usato per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

18. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E SANZIONI

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

A tal fine il Comune regola con gli eventuali Enti che erogano i servizi gli aspetti inerenti il presente avviso, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire lo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti.

19. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART.7 E 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il titolare del trattamento di tali dati è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata.

Responsabile del trattamento è il Comune per lo svolgimento dell'attività istruttoria.

Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento per la validazione finale del percorso tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'esclusione dal i benefici dell'Avviso.

E' compito del Comune far compilare e sottoscrivere ai soggetti interessati o familiari il seguente documento: Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato (Allegato N).

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento e nelle successive indicazioni operative per i beneficiari si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.